



PASQUA DEL SIGNORE-VANGELO GV 20,19-31

Anno 2022 N 180
del 24 aprile

AMA PER LA GIOIA DI AMARE.

I primi non credere che Gesù fosse risorto sono proprio gli apostoli, i suoi amici fidati. Durante questa settimana la Parola di Dio, ci ha fatto riflettere su questo atteggiamento e comportamento. Protagonista oggi é Tommaso il quale non crede a Gesù se non metterà le sue dita nel suo costato ferito, lo deve necessariamente toccare. Otto giorni dopo Gesù si presenta e si manifesta a porte chiuse agli apostoli. Però Tommaso è assente. Gli altri discepoli raccontano ciò che è avvenuto, Ma anche di fronte al racconto gioioso Tommaso non crede, si chiude nella sua incredulità nei suoi pregiudizi. Per l'apostolo scettico l'amore del Signore rimane un mistero da scoprire. Tommaso non crede se non vedrà con i suoi occhi se non metterà le sue mani nel suo costato. L'amore del Signore, l'amore misericordioso è il Signore, si manifesta direttamente qualche giorno dopo. Gesù si rivela chiama in causa Tommaso. Lo porta a toccare a vedere: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani, tendi la tua mano e mettila nel mio fianco e non essere incredulo ma credente". Come è difficile credere senza toccare. Ognuno di noi sa quanto sia un gesto di Fede che si adombra dietro l'amore ancora scadente. L'amore misericordioso del Signore risorto riesce a convertire il cuore. Tommaso entra nel mistero della conoscenza, come se stesse scoprendo il suo primo atto d'amore: "Mio Signore e mio Dio". Chiunque si avvicina a Gesù, trova la sua misericordia, la sua dolce benevolenza, il perdono e la straordinaria forza della sua potenza di guarigione. L'amore misericordioso si manifesta in questo modo. Forza e coraggio e vitalità nonostante il prezzo da pagare. E' un atto di Fede. C'è lo fa comprendere l'incredulità di Tommaso. Il Risorto è colui che sa amare come nessun altro. Il Risorto è colui che sa salvare come nessun altro. E' Risorto è colui che sa trasformare l'incredulità in atto di amore. È colui che pone atti di misericordia senza misura. Ama per amare. Ama per la gioia di amare. Ama coinvolgendo il nostro povero cuore, desideroso, nella sua povertà, di incontrare l'amore. Mettiamoci al posto di Tommaso. Diventiamo con lui discepoli del Signore. Trasformiamo la nostra vita in un atto incondizionato di Fede. Trasformiamo la nostra vita in una certezza che non si lascia trascinare dietro scelte mondane. Facciamo un salto nel buio e alla fine scopriremo la luce, il Risorto.

Buona giornata . P.Alfio